



PROGETTO

# Corsico Sostenibile



In collaborazione con:



## 1. CONTESTO PROGETTUALE



### 1.1 Contesto di riferimento

Il progetto 'Corsico Sostenibile' è collocato all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, quale cornice (e risorsa) imprescindibile degli interventi di educazione alla conservazione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile della comunità locale che vogliamo sostenere.

In tal senso, il Parco Agricolo Sud Milano è sicuramente una realtà che intreccia, in un'esperienza forse unica a livello europeo, motivi di salvaguardia e tutela del territorio con la difesa di una funzione economica come quella agricola che ha segnato la storia dello sviluppo economico di quest'area; un Parco che deve tenere conto di una domanda sociale sempre più ampia o alla ricerca di spazi aperti, fruibili e ricchi di significativi valori culturali, il tutto in un contesto di area metropolitana tra le più sviluppate del Paese.

In una recente indagine sulla percezione della qualità e sostenibilità urbana della città promossa dall'Assessorato alle Politiche ambientali del Comune di Corsico, i cittadini intervistati hanno risposto come segue:

- più del 38% sceglie l'area denominata *vivere in città*, tra cui: mancanza di iniziative, penuria di spazi per i giovani per vivere la città, poca manutenzione urbana e pulizia della città.
- Il 30,5% individua come problema prioritario l'area della mobilità. In particolare analizzando i dati spiccano la necessità di piste ciclabili e pedonali, la pericolosità delle strade, il traffico, la razionalizzazione dei parcheggi e del servizio di trasporto pubblico, la rumorosità delle strade e infine la qualità dell'aria.
- La cura e la qualità dei parchi e la riqualificazione delle zone periferiche e dei quartieri costituiscono il problema più importante per il 10,7% del campione.
- Seguono, in ordine, la percezione di sicurezza dei cittadini, la mancanza di scuole efficienti l'insufficienza di comunicazione e partecipazione dei cittadini alla vita della città e infine l'esclusione sociale.

La lettura dei dati raccolti suggerisce alcune interpretazioni sui bisogni e aspettative dei cittadini. La percezione sulla qualità della vita è sicuramente positiva: quasi l'80% del campione di cittadini intervistati durante i rilevamenti in città e l'82% dei bambini e ragazzi intervistati durante l'audit a scuola dichiarano di abitare in una città molto vivibile o vivibile a sufficienza. Partendo da questa immagine percepita e approfondendo il quadro con interviste e la raccolta sistematica di idee e considerazioni degli abitanti emergono tuttavia alcuni **nodi critici** sui quali è possibile orientare gli sforzi progettuali.

1. Sembra mancare uno scenario unitario di una città che sta cambiando. Se è vero che l'amministrazione sta promuovendo alcune riqualificazioni importanti sul proprio territorio, è come se il cittadino non percepisse le trasformazioni e quell'immagine strategica del mutamento in atto capace di costruire senso tra gli abitanti di quanto compiuto o in progetto. I cittadini intervistati lamentano ad esempio la mancanza di una politica di integrazione fra il centro e i quartieri più esterni, individuando criticità soprattutto nei collegamenti N-S della città e nelle separazioni create dalle infrastrutture della Vigevanese,
-

ferrovia e Naviglio. L'area ex Pozzi e l'area Burgo appaiono spesso ancora come delle criticità benché già siano presenti sul territorio tracce delle trasformazioni che si stanno attuando, soprattutto per le valenze che tali progetti potrebbero assumere per ricucire la lontananza percepita dagli abitanti dei quartieri Lavagna e Giorgella. In questo senso appare cruciale costruire attraverso un processo interattivo e partecipato forme condivise di scenario delle trasformazioni urbane in atto e future.

2. Analizzando i dati emerge in modo significativo il desiderio tra gli intervistati di vivere la propria città in modo più vivace. Su più fronti si rilevano richieste di spazi aggregativi, spazi di qualità adatti anche a fasce d'età più "sensibili" quali i bambini, i ragazzi e i giovani, luoghi per lo sport, possibilità ricreative e culturali per uscire dalle proprie abitazioni e non necessariamente dover gravitare sulla città di Milano. L'aspetto interessante da valutare in sede progettuale è la dimensione territoriale di questa esigenza: bambini, ragazzi e adulti immaginano infatti una vivacità innanzitutto riferita al proprio quartiere prima che di città nella sua interezza. Appare fondamentale quindi considerare la possibilità di individuare politiche urbane e definire priorità per interventi capillari che rilancino e rigenerino la dimensione ambientale, sociale, culturale e aggregativa dei quartieri a partire anche dalle esigenze del segmento della popolazione 0-18 anni.
3. In forte relazione con quanto appena analizzato appare essere la problematica legata alla rete infrastrutturale viaria in riferimento soprattutto alle tre arterie che fratturano la città: le possibilità di scavalco di Vigevanese, ferrovia e Naviglio e il collegamento tra quartieri periferici e centro della città, tra quartieri e le diverse "risorse" territoriali. Interventi di riqualificazione, mitigazione del traffico, individuazione di ztl e aree 30 costituiscono un ventaglio di azioni che potrebbero essere sviluppate in sinergia all'interno del progetto Città sostenibile dei bambini e dei ragazzi soprattutto per quanto riguarda la sicurezza, la mobilità ciclopedonale, il rilevamento delle situazioni di pericolosità, l'individuazione di tracciati e percorsi di collegamento.
4. Il verde urbano, i parchi, la natura rappresentano la risorsa più importante per i cittadini tra i 6-14 anni intervistati con oltre il 28% di preferenze rispetto ad altri luoghi e spazi della città. Aumentare la quantità, la qualità e la fruibilità degli spazi verdi pubblici e connettere la rete del verde consentirebbe di rafforzare il legame tra il cittadino e il territorio e di potenziare la qualità della vivibilità della città. Il progetto Città sostenibile delle bambine e dei bambini potrebbe inserirsi soprattutto per quanto riguarda la dimensione della fruibilità degli spazi verdi con progetti di riqualificazione, progettazione e potenziamento della naturalità.

Il parco e la città quindi come palestre privilegiate (Corsico ha attualmente 46 ettari di superficie a parco) del cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti delle persone relativamente ai temi connessi alla qualità dei consumi e alla loro sostenibilità ambientale.

Il percorso dal quale nasce la presente progettualità è relativo alla costituzione del **Centro Servizi BuonMercato**, progetto per la promozione della conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali. Il progetto BuonMercato intendeva attivare un dispositivo territoriale integrato finalizzato a promuovere nuovi stili di vita e di consumo atti a rendere sostenibile e eco-compatibile lo sviluppo della comunità locale. Nel dettaglio, si è trattato dell'allestimento e promozione di uno spazio allestito e attrezzato adeguatamente per poter realizzare gli scambi (acquisti/vendite) fra consumatori e produttori locali (Parco sud Milano); la promozione di iniziative formative e di sensibilizzazione; per facilitare le attività dei Gas attraverso servizi di stoccaggio; l'attivazione e promozione del Portale del BuonMercato, cioè implementazione e gestione di un portale di e-commerce attraverso il quale: i consumatori (singoli, in gruppo, organizzati in Gas o associazioni, enti locali, mense, imprese, ecc.), possono scegliere e prenotare le merci; essere informati circa la filiera del prodotto; i cittadini (singoli, le scuole, le associazioni, i gas) possono: avere informazioni e news; supporti formativi; spazi di scambio e social-network con altri cittadini e produttori; indicare altri produttori, modalità, progetti, iniziative eco-compatibili e di sviluppo sostenibile; promuovere attività auto organizzate di acquisto e promozione culturale.

---